

Presidente Internazionale RI
Governatore Distretto 2070
Assistente del Governatore
Presidente del Club

William B. Boyd
Paolo Margara
Francesco Baccilieri
Elio Franco Di Curzio



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 2—Numero 11—Anno Rotariano 2006/2007

Giugno: mese dei circoli professionali rotariani e dell'amicizia

Lettera del Presidente "Verso il traguardo"

Care amiche ed amici del Galvani,

Il mio anno di Presidenza del club si avvia alla conclusione – sarò sempre orgoglioso di essere stato il fondatore ed il primo Presidente del Galvani – ed io desidero ripercorrere brevemente quanto il nostro club ha fatto per la comunità: il Rotary – ha scritto il suo fondatore Paul Harris – si definisce per quello che fa e non per quello che dice di essere.

Mi riferisco ai progetti di servizio realizzati, ma non tanto al loro oggetto, esaurientemente esposto dal Presidente incoming nel corso dell'ultima riunione, quanto ai temi che li hanno ispirati ed alle considerazioni che ne possono derivare.

I primi due progetti a favore della comunità locale (il progetto di alfabetizzazione in collaborazione con La Rupe e l'intervento a favore del reparto di oncologia infantile del Rizzoli) differiscono da altri progetti – pur estremamente meritori - che tante volte i club Rotary hanno messo in essere, riguardanti ad esempio la sistemazione di un giardino in città o la donazione di attrezzature a scuole o ad altre istituzioni.

Ci ricordano, questi due progetti, che disagio e dolore sono molto vicini a noi ed interessano nostri concittadini che magari abitano nella porta accanto alla nostra. L'alfabetizzazione non riguarda infatti soltanto stranieri ed immigrati più o meno legali, ma alcuni stessi bolognesi in cui esperienze di disagio ed emarginazione hanno prodotto fenomeni di regressione che fortemente pregiudicano il loro reinserimento in società. Il secondo progetto non ha bisogno di molti commenti, se non l'ovvio che per la ricerca sulle cause del cancro e sulle sue cure la comunità non avrà mai investito abbastanza denaro e che tutti, privati o pubblico, dobbiamo sempre dare un generoso contributo economico.

Il terzo progetto – riguardante il trasferimento di una tecnica chirurgica in un ospedale del Benin – riporta l'attenzione sul tema dell'Africa spesso abbandonata.

Ho più volte espresso il mio parere al riguardo: molti

dei mali dell'Africa nascono sicuramente dalla sua posizione geografica e dalla scarsità di acqua, e soprattutto da molti governi locali, in mano a briganti che si appropriano degli aiuti internazionali e delle risorse naturali – molto abbondanti in Africa – utilizzandone il ricavato per arricchimenti personali e sporchi interessi di ogni tipo.

Ma queste considerazioni non ci esimono dall'intervenire prestando ogni tipo di aiuto possibile, e non tolgono nulla al valore individuale dei progetti di servizio e del nostro in particolare, che risponde pienamente all'invito del Presidente internazionale a "lead the way" cioè a mostrare agli altri la via, cioè il modo per superare le difficoltà.

Il quarto progetto compiutamente realizzato nel corso dell'anno è stata la partecipazione del Galvani al restauro della pala del Tiarini custodita nella Basilica dei Servi. Con tale restauro il Rotary ha voluto onorare i primi ottanta anni di presenza a Bologna, con la fondazione del R.C Bologna.

Tale progetto porta immediatamente l'attenzione sull'impareggiabile ed irripetibile patrimonio artistico italiano, che ognuno ha il dovere di difendere e di valorizzare, specialmente in un periodo storico in cui globalizzazioni vere o presunte potrebbero far dimenticare il grande sviluppo intellettuale che ha segnato la nostra storia e caratterizzato la nostra identità, e di cui appunto il patrimonio artistico è documento ed anche memoria per l'eternità.

Sono certo che il nostro club saprà mettere in cantiere progetti sempre più interessanti: anche per questo valga il mio augurio, che per il Galvani l'anno migliore sia sempre quello che deve ancora cominciare!

Un caro saluto a tutti

Elio



Lettera del Governatore - Mese di Giugno

Cari Amici ed Amiche, Soci Rotariani dei Club del Distretto,

questa è la lettera mensile con la quale concludo la serie di dodici che mi hanno aiutato a starvi vicino nel corso dell'annata.

Voglio porgere subito i miei migliori e più affettuosi auguri di splendidi successi a Gianni Bassi, il nostro prossimo Governatore, che dal prossimo Luglio mi solleverà dalla responsabilità di gestire questo grande distretto 2070, ed alla sua Squadra.

Poi, come d'abitudine, propongo alla nostra riflessione una delle espressioni di Paul P. Harris che è fra le più coincise, le più significative ed anche le più trascurate:

"L'amicizia è stata la roccia sulla quale è stato costruito il Rotary e la tolleranza è ciò che lo tiene unito".

(Paul P. Harris, La mia strada verso il Rotary, edizione italiana del Distretto 2070, 1983, pag. 244)

Consentitemi, per questa volta ed a differenza di tutte le occasioni precedenti, di soffermarmi soltanto brevemente sulla destinazione del mese, anche se voglio sottolineare che Giugno è il mese dedicato dal Rotary International a porre in evidenza l'importanza dell'amicizia internazionale fra quei rotariani che condividono comuni interessi professionali o ricreativi nei più diversi settori della vita e delle attività lavorative: settori culturali, sanitari, manageriali, sportivi, artistici, ambientali,).

A Montecatini Terme nei giorni 26 e 27 Maggio abbiamo vissuto il tempo del XXXV Congresso distrettuale: mi ero proposto di renderlo un incontro rotarianamente positivo e spero di esserci riuscito.

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto prendervi parte.

Dal nostro Congresso passo a ricordare la Convention del Rotary International che si svolgerà a Salt Lake City alla metà di questo mese di Giugno: il Distretto sarà rappresentato da un gruppo di rotariani particolarmente numeroso e motivato.

Ed ora porgo i miei ringraziamenti, lasciatemi dire commossi, ai Rotariani dei Club del Distretto.

In primo luogo devo un grazie di cuore ai Past Governatori che mi hanno dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza, e subito dopo a mia moglie Maria che mi ha aiutato a viverla, con la stessa intelligenza e la stessa abnegazione con cui ha portato avanti 50 anni di vita della nostra Famiglia.

In secondo luogo devo essere riconoscente:

- a tutti quei Rotariani, soci del Distretto, che hanno messo un grande impegno nello svolgi-

mento della loro vita rotariana e delle attività dell'Associazione;

- a tutti i Presidenti ed i Dirigenti dei Club per l'aiuto e la collaborazione che mi hanno offerto in moltissime occasioni;
- a tutti i Dirigenti distrettuali perché hanno dimostrato nel loro lavoro un coinvolgimento attivo ed incisivo, saggio, efficace, efficiente;

In particolare il mio ringraziamento affettuoso è rivolto:

- agli Assistenti del Governatore il cui importante ruolo, ormai consolidato, offre al governatore una collaborazione insostituibile;
- ai Presidenti delle Commissioni e delle Sottocommissioni distrettuali la cui preparazione ed esperienza hanno consentito al Distretto ed ai Club di fare e fare bene;
- ai componenti del Team distrettuale che hanno lavorato con responsabilità e competenza, consentendomi di essere sereno in ogni circostanza, anche nei periodi di lunga assenza;
- ai Rotariani ed alle Rotariane doc, come suol dirsi, che hanno dimostrato di possedere ricchezza di idee, disponibilità all'impegno, capacità di realizzazione, portando a compimento incarichi anche difficili e raggiungendo obiettivi diversi, nei modi e nei tempi necessari;
- ai Giovani che, vivendo attivamente i Programmi strutturati del Rotary International, hanno dedicato tempo e lavoro all'attuazione di progetti particolarmente significativi;
- agli Amici che di volta in volta hanno messo a disposizione le loro grandi qualità per affrontare momenti importanti della vita distrettuale e per collaborare nella soluzione di situazioni delicate;
- ed infine anche a quei soci che hanno voluto farmi conoscere, in qualche modo, la loro mancata condivisione per alcune delle mie decisioni.

A conclusione di questa lettera e di questa annata, cari Amici, vi prego di accogliere un pensiero che mi ha guidato in ogni momento del mio impegno ed in ogni circostanza del mio pellegrinaggio: c'è bisogno di Rotary nel Rotary.

Vi ringrazio e vi abbraccio tutti.

Paolo

Tanti auguri, caro Galvani!

Una prima candelina è stata spenta sulla torta della vita del nostro club.

Il 2 Maggio 2006 il Bologna Galvani veniva ammesso al Rotary International che aveva firmato in quella data la carta costitutiva, consegnataci alcuni giorni dopo dal Governatore, nostro socio onorario, Prof. Minguzzi.

E il 2 Maggio scorso, proprio un anno dopo, lo stesso Rotary Club Bologna Galvani ha voluto festeggiare questo suo primo anno di vita in una bellissima cena conviviale alla presenza di tutti i soci fondatori, dei nuovi soci e dei tanti ospiti intervenuti (tra i quali il past Governor del Distretto 2070 del Rotary International, prof. avv. Italo Giorgio Minguzzi, il past president del Rotary Club Bologna Carducci padrino del nostro club, Maria Antonietta Ventre e l'Assistente del Governatore, Francesco Baccilieri).

E' stata sicuramente una serata molto emozionante per tutti, dal momento che in più occasioni sono state ricordate le tappe fondamentali della costituzione di questo nuovo club, del continuo ed incessante lavoro di tutti i soci per la preparazione dello statuto, per l'elezione del Comitato Direttivo e delle Commissioni di Club, ma soprattutto per l'elaborazione di un programma annuale di iniziative davvero meritevoli. Nel suo discorso introduttivo alla serata, il nostro Presidente Elio Di Curzio ha ringraziato tutti i soci dicendo che <<eravamo stati ben chiari con ciascuno che essere Rotariano significa anche partecipare attivamente alla vita del club dando un personale diretto contributo alla realizzazione degli scopi del Rotary.

Non soltanto i soci fondatori, ma anche i nuovi ammessi dopo la fondazione, hanno onorato questo impegno partecipando, promuovendo, organizzando molte delle nostre iniziative.



Il tavolo della Presidenza (da sinistra): Maria Antonietta Ventre, Marina Minguzzi, Italo Giorgio Minguzzi, Francesco Baccilieri, Paola Di Curzio, Elio Di Curzio, Paola Baccilieri, Guido Abbate.

Un particolare riconoscimento va ai giovani ex Rotaractiani: oltre all'entusiasmo della loro età hanno contribuito al club con il valore della loro significativa esperienza>>. Non solo. Di Curzio ha ringraziato il Consiglio Direttivo, che con molto impegno e grande capacità ha collaborato con la Presidenza ed impresso alla vita del club il giusto ritmo fin dall'inizio dell'attività, permettendo al Galvani di operare anche nell'ambito del gruppo Felsineo senza godere di alcuno sconto per la sua recente costituzione o limitata esperienza.

Lo stesso past Governor, prof. avv. Italo Giorgio Minguzzi, ha sottolineato la sua gioia per questo primo compleanno del Galvani: <<ne sono lieto prima di tutto perché l'evento si è realizzato nel mio anno di governatorato e ha, quindi, rappresentato per me una ragione in più di soddisfazione in particolare, ma soprattutto perché la costituzione del Galvani si è ispirato a quello che è un tema a me, notoriamente, molto caro, in quanto si rivolge a giovani professionisti, di sicuro prestigio, provenienti dal Rotaract. Ho sempre sostenuto, e l'ho ripetuto continuamente nelle visite ai Club, che il Rotaract rappresenta un importante vivaio per il Rotary e non possiamo perdere per strada dei potenziali rotariani che, fin da giovani, sono stati "iniziati" ai valori ed agli ideali del Rotary International>>.

Minguzzi ha, poi, aggiunto che anche questo Club, come gli altri nove già esistenti a Bologna, si articola su professionalità, età e categorie diversificate, in particolare accogliendo un cospicuo numero di donne, ma fa piacere ritrovare qui quei giovani rotaractiani, ultratrentenni, coi quali si è collaborato in tante iniziative nei quali il Rotaract ha fornito validissimi contributi alle riuscite delle stesse.

Il nostro presidente Elio Di Curzio ha concluso la serata dicendosi fiducioso per le prossime tappe del club: <<Ora – ha affermato - possiamo guardare con molta determinazione al futuro. Sono personalmente convinto che l'esperienza che il nostro club ha accumulato attraverso le attività svolte e quelle in programma, l'entusiasmo che ciascuno di voi manifesta in modo diretto e concreto siano la migliore assicurazione possibile di successo per i futuri Presidenti.

Sono certo che sotto la loro guida il nostro club saprà raggiungere nuovi entusiasmati traguardi>>.

Andrea Ghiaroni

Presentazione di Maria al Tempio, olio su tavola di A. Tiarini, 1614

Il 10 maggio 2007 presso la Basilica di Santa Maria dei Servi a Bologna, alle 17,30 si è svolto un interclub che ha visto la partecipazione di tutti i Rotary Club del Gruppo Felsineo per la presentazione dell'opera dell'artista Alessandro Tiarini intitolata "Presentazione di Maria al Tempio" (olio su tavola datata 1614).

Il restauro conservativo è stato eseguito dalla Dr.ssa Elisa Stefanini e Nihad Cengia sotto la direzione della Dr.ssa Rosa D'amico della Sovrintendenza per i Beni Storici e Artistici di Bologna in occasione dell'ottantesimo anniversario del Rotary Club Bologna.

Tale restauro si è potuto realizzare grazie al contributo di tutti i Rotary Club del Gruppo Felsineo.

Come evidenziato dai restauratori "tutta l'opera è caratterizzata dall'ingegnosa strategia compositiva di contenere in uno spazio ristretto un complesso intreccio iconografico."

"La complessa ancona è stata costruita appositamente per la pala e con le sue colonne partecipa alla composizione del dipinto fondendosi con essa, tramite le analogie estetiche con la colonna raffigurata" nell'opera.

Colpisce la naturalezza e l'affetto con la quale Sant'Anna madre indica con una mano alla fanciulla Maria, rasserenandola, l'ingresso del tempio, accompagnata anche dal Padre San Gioacchino che dona alla piccola una candela.

Sopra l'arcata del tempio nel cielo si vede Dio Eterno che le si porge con un cenno di accoglienza.

Alla cerimonia aperta alla cittadinanza hanno partecipato numerose persone ed è stato estremamente interessante l'introduzione all'opera da parte del restauratore che ha evidenziato i ripensamenti dell'artista, l'innovatività dell'opera che si apre su un tempio che solo si immagina, le figure inquietanti che traspaiono come ombre, senza interferire con l'opera.

Inoltre è stato illustrato con l'ausilio di un pc e un



Uno scorcio sui partecipanti alla manifestazione: sullo sfondo, i relatori impegnati nella cerimonia..

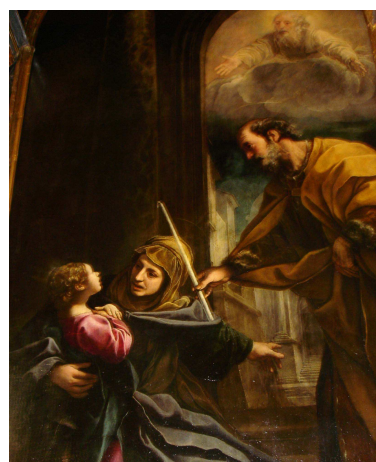
proiettore, i prima e dopo il restauro di alcuni dettagli, e le criticità emerse, evidenziate anche in una relazione illustrativa distribuita ai presenti.

Infine anche la riconoscibilità dell'opera dell'artista del seicento bolognese, considerato uno dei grandi maestri "dei fondi grigi" dal quale risaltano i colori delle immagini, per il dettaglio della mano di Sant'Anna che è rinvenibile anche nell'opera "Martirio di San Dorotea" presso la Galleria Doria di Roma.

L'opera restaurata rappresenta un patrimonio della Città ed è stata decantata dal Malvasia e citata da vari studiosi come una delle opere più riuscite del Tiarini.

E' stato un motivo di profonda soddisfazione l'aver potuto partecipare al restauro.

Riccardo Ronchi



L'opera d'arte restaurata.

La suggestiva cerimonia si è conclusa con una inattesa sorpresa: un breve concerto affidato alle vibranti ed antiche emozioni della cornamusa scozzese.

Questo strumento che da oltre 500 anni ha scandito ritmi e canti di guerra e ha diffuso, con struggenti evocazioni, musiche tradizionali tra le più ricche ed interessanti dell'intero mondo celtico.

La cornamusa scozzese, abbracciata dal bravissimo Prof. Domenico Servucci, abile e appassionato strumentista e percussionista, ha incantato, rompendo, per alcuni minuti, l'austerità della straordinaria Chiesa dei Servi, l'improvvisato uditorio, trasmettendo sensazioni ed emozioni di un mondo ricco di forti caratterizzazioni culturali, sociali ed ambientali. I brani della tradizione sociale e religiosa, scelti per il particolare momento musicale, sembravano riecheggiare un verso di una vecchia canzone gaelica: "Oh, potessi avere tre mani, due per la bagpipe e una per la spada!"

Franchino Falsetti

Breve introduzione alla psichiatria

Il Prof. Alessandro Serretti, nostro Socio “acquistato” in autunno dal RC Milano Sud-Ovest, ci ha diletto con una chiarissima relazione sulla psichiatria, materia che molto incuriosisce e affascina perchè descrive e studia la mente, che è sicuramente lo strumento più complesso e fondamentale, che l'essere umano abbia a disposizione, per adattare il suo comportamento alla realtà.

Alessandro, che insegna al Dipartimento di Psichiatria dell'Università di Bologna, vanta un curriculum scientifico davvero ragguardevole con più di 300 pubblicazioni internazionali e numerosi premi accademici.

Chi sono gli operatori del settore? Due le categorie principali: gli psichiatri e gli psicologi-psicoterapeuti, la differenza è che i primi possono prescrivere i farmaci, essenziali per tornare a funzionare e uscire dalla fase più acuta, se grave, e in seguito poter fare una terapia psicologica.

Tante sono le immagini richiamate dalla Psichiatria ma molte sono miti.

Un dato importante ben il 50% per cento della popolazione ha sofferto almeno una volta di un disturbo psichiatrico ma soltanto il 10% in modo serio. Almeno un sintomo l'abbiamo avuto tutti, solo quando diventano 4 o 5 possiamo pensare di avere qualcosa. La popolazione è distribuita su un continuum che va da un estremo senza alcun sintomo all'altro estremo con il massimo dei sintomi, ovviamente la maggior parte delle persone è nella fascia centrale.

Un pò di Depressione l'abbiamo avuta tutti, un pò di Ansia pure e così un periodo con un disturbo del comportamento alimentare,

Tra l'altro sono stati mentali necessari infatti se invento la ruota quadrata e poi mi sento depresso perchè gira male, ciò è molto opportuno perchè così finalmente non mi intestardirò a far funzionare la ruota “quadra”.

Celebra rappresentazione artistica dello stato depressivo è il quadro di E. Munch, del 1982, “Malinconia”.

La Mania è il suo lato speculare clinico caratterizzata da uno stato di esaltazione, iperattività, nessun bisogno di sonno e cibo, logorrea, pensiamo al film con R.Gere “Mr. Jones”.

L'Ansia è un'emozione spiacevole associata ad allarme o paura. Può essere fisiologica o patologica quando diventa forte come un attacco di panico.

La Fobia, dei ragni dei serpenti, degli spazi aperti e chiusi quando è eccessiva può portare a modificare le abitudini personali, ma è anche un modello comportamentale residuo vantaggioso per l'adattamento nell'era

Le Ossessioni e i comportamenti rituali tipici li vediamo nel film “Qualcosa è cambiato” interpretato da Jack Nicholson.

Molto attuali i Disturbi del Comportamento Alimentare, spesso sollecitati dai modelli estetici diffusi dai media, sono l'Anoressia nervosa e la Bulimia Nervosa.

I disturbi Somatoformi hanno sintomi a livello corporeo, ma di origine psicologica e spingono al consulto molte persone che pensano di avere una malattia con una causa organica.

La più grave forma di disagio mentale è la Schizofrenia ben illustrata in “Guernica” di P.Picasso dove è altamente evocativa l'immagine dello stato mentale che il trauma della guerra produce, la frammentazione dei pensieri.

Le cause dei disturbi psichiatrici sono di tre ordini, la predisposizione genetica che ereditiamo dai genitori, i fattori psicologici, come i traumi infantili e quelli sociali.

Non c'è un'unica causa e non c'è un unico rimedio.

Farmaci e psicoterapia in successione o associati sono le terapie utilizzate.

La genetica sta cercando di individuare la mappatura della malattia, ciò apre nuove frontiere terapeutiche come la modificazione genetica prenatale o una sempre maggiore personalizzazione dei farmaci.

Maria Francesca Arguello



Il nostro Alessandro, brillante relatore della serata del ciclo “Parola a noi Soci”.



Sanità, priorità per il Rotary

VII Youth Merit Award

In data 12 maggio si è svolta una riunione conviviale cui ha partecipato come relatore il socio dott. Sante Canducci già Ministro della Sanità della Repubblica di San Marino.

La serata si è aperta con gli auguri che il nostro presidente ha rivolto al socio Rolando Secchi, in occasione del suo compleanno, auguri poi sinceramente espressi anche dai soci presenti.

Si è poi entrati nel vivo della serata con l'intervento del dott. Canducci che ha esposto in modo sintetico, ma nello stesso tempo dettagliato il ruolo del Rotary Club nel mondo per superare i problemi e le divisioni tra i popoli.

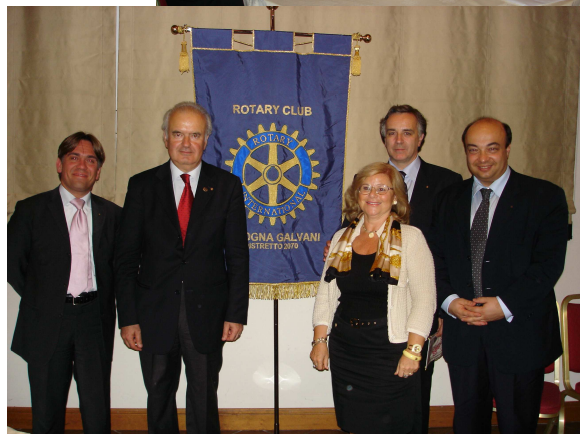
E' stata data ampia sottolineatura circa lo spirito di servizio che caratterizza i rotariani per realizzare un mondo migliore partendo ciascuno dal proprio ruolo, piccolo o grande che sia, in ambiti della vita, ma soprattutto in campo professionale sviluppando la capacità di comprensione degli altri.

In seguito sono stati elencati alcuni dei grandi progetti per la salute nel mondo sostenuti dai Rotary partendo da quello storico del 1913 per arrivare a quelli che attualmente sono sostenuti per contrastare il progredire dell'AIDS in Africa.

La serata si è poi conclusa dopo l'intervento interessato di molti dei soci presenti.

Paolo Calzoni

Elio Di Curzio consegna un presente a Sante Canducci al termine della relazione..



Il tavolo della presidenza (da sinistra): Alberto Stancari, Sante Canducci, Clotilde La Rocca, Elio Di Curzio, Daniele Montruccoli.

Sabato mattina, 19 Maggio, per il 7° anno consecutivo, sono stati consegnati a Bologna i "Certificati di Merito" riconoscimento ai giovani diplomati delle scuole medie superiori di Bologna e centri limitrofi.

Questa iniziativa, ideata e gestita dal rotariano Giovanni Bottonelli, viene promossa dai 10 Clubs Rotariani Felsinei, e premia gli studenti eccellenti, segnalati dagli Istituti di appartenenza, scelti tenendo conto non solo del massimo punteggio raggiunto, ma dell'impegno nell'apprendere nei cinque anni di durata del ciclo.

La cerimonia si è svolta nella sala convegni della Ducati Motor, messa a disposizione dal Direttore Tecnico Sezione Motori e socio rotariano Gianluigi Mengoli, che ha rivolto un breve cenno di saluto, alla presenza di circa 170 persone.

Conduttore della cerimonia è stato l'Assistente del Governatore Francesco Baccilieri che ha ceduto la parola ai relatori.

Andrea Magalotti, rotariano del RC Bologna e Past-Assistente per il Gruppo Felsineo, in 13 splendide proiezioni ha illustrato i principi e l'attività del Rotary, mentre Alessandro Golova Nevsky, Past-President del RC Bologna Nord, ha illustrato in particolare ciò che il Rotary può fare per i giovani e, a testimonianza, ha presentato uno dei premiati nel primo anno.

Infine, Federico Fanti, geologo, ha confermato quanto detto da Golova, illustrando il proprio cammino, da quando, 7 anni prima, si trovava seduto in attesa di ricevere il premio. E' poi diventato un eccellente ambasciatore di pace, vincendo la borsa di studio annuale della Rotary Foundation per un dottorato di ricerca in Italia e Canada. Attualmente è rotaractiano del Bologna Nord, laureato in geologia, in attesa di conseguire un master, ed ha già scoperto una nuova specie di coccodrillo e di dinosauro in Madagascar.

Dopo questi interventi ha ripreso la parola l'Assistente Baccilieri che ha chiamato i Presidenti dei Clubs Rotariani Felsinei a consegnare il riconoscimento, dato in doppia copia, uno per lo studente ed uno per la scuola, destinato ad alimentare una galleria di premiati.

Per il nostro Club sono stati premiati: Caterina Franchi del Liceo S.Alberto Magno, Michela Ciavatti dell'Istituto Aldrovandi-Rubbiani, Matteo Marchi dell'Istituto Manfredi-Tanari e Antonio Caggiano del Liceo Keynes alla presenza dei rispettivi dirigenti scolastici.

Dopo la visita guidata alla fabbrica ed al museo storico della Ducati, la mattinata si è conclusa con un buffet.

Questa iniziativa è ritenuta particolarmente importante perché è presumibile che fra i 44 premiati per l'eccellenza negli studi, ci siano da subito possibili rotaractiani e domani possibili rotariani; è quindi doveroso salutare il loro ingresso nel futuro.

Alessandro Alboni



Appuntamenti dei Club Felsinei

Rotary Club Bologna

Martedì 12 giugno, ore 20,15, – Circolo della Caccia. *Relatore: Alberto Guenzi – Prof. ordinario di Storia Economica all’Università di Parma, “Quando Bologna pensava in grande”. Itinerari e percorsi del sistema artificiale delle acque.* Con familiari ed ospiti. E’ necessaria la prenotazione.

Martedì 19 giugno, ore 21,00 – Aula Absidale S. Lucia – Interclub Gruppo Felsineo. *Premio Rotary per le Facoltà dell’Università di Bologna “Guido Paolucci”.* Ore 19,30 – Buffet in Sede – via S.Stefano, 43. Con familiari ed ospiti. E’ necessaria la prenotazione

Martedì 26 Giugno, ore 20,15 – Circolo della Caccia. *Relazione di fine anno del Prof. Ing. Angelo O. Andrisano, consegna di onorificenze PHF, scambio delle consegne con il Prof. Giovanni Vallania.* Con familiari ed ospiti - E’ necessaria la prenotazione

Rotary Club Bologna Est

Giovedì 7 giugno, Nonno Rossi, ore 20.15. Prof. ANTONIO D. PINNA: “RIFLESSIONI SUL PASSATO DELLA CHIRURGIA BOLOGNESE”. Con familiari ed ospiti.

Da giovedì 14 a domenica 17 giugno, Gita del Club a Malta.

Martedì 19 giugno ore 19.30 buffet in sede via Santo Stefano 43 ed ore 21 Aula Absidale di Santa Lucia: Consegna Premi di Laurea “Guido PAOLUCCI” - Interclub Gruppo Felsineo, con familiari ed ospiti.

Rotary Club Bologna Nord

Mercoledì 13 giugno, ore 19.30 – Sede Via S. Stefano, 43. Per soli soci. “Parliamo di noi”. Cena a buffet

Martedì 19 giugno, ore 19.30 – Sede Via S. Stefano, 43. Buffet in Sede. Con familiari ed ospiti. Ore 21,00 – Aula Absidale di Santa Lucia. Interclub Gruppo Felsineo: “Premio Rotary per le Facoltà dell’Università di Bologna”.

Rotary Club Bologna Ovest

Lunedì 4 giugno, ore 19,30 Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatrici due rotarctiane del Bologna Felsineo. Avv. Anna De Michele: “GSE 2007: la mia esperienza in Texas”. Dott.ssa Ilaria Navarino: “Idiracat: organizzazione e risultati”.

Lunedì 11 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Celso De Scrilli. Tema: “Bologna ama i turisti ...?”. Ammissione della nuova Socia Dott.ssa Giorgia Magagnoli, presentata dall’Amico Rag. Amedeo Ragazzi.

Lunedì 18 giugno, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. Passaggio delle consegne dal Presidente Ing. Innocenzo Malagola al Presidente Incoming Prof. Gino Ghigi.

Martedì 19 giugno, con familiari ed ospiti, interclub del Gruppo Felsineo. Premio Rotary per le Facoltà dell’Università di Bologna “Guido Paolucci”. Ore 19,30 buffet presso la Sede di via S. Stefano 43. Ore 21,00 cerimonia ufficiale presso l’Aula Absidale di S. Lucia.

Rotary Club Bologna Sud

Martedì 12 giugno, Dott. Cesare De Carlo: “L’eredità storica del Piano Marshall nel suo 60° Anniversario”. Nonno Rossi - ore 20,15 con familiari e ospiti.

Martedì 19 giugno, in Sede ore 19,30. Aula Absidale di Santa Lucia alle ore 21. Interclub Gruppo Felsineo per la consegna dei Premi di Laurea.

Rotary Club Bologna Valle Dell’Idice

Giovedì 14 giugno ore 20,00 – Casa di campagna Campiverdi – Castenaso – Via Marana, 21. Con familiari ed ospiti. Dolce e salato a bordo piscina (competizione non agonistica di cucina fra soci).

Martedì 19 giugno ore 19,30 – Aperitivo buffet presso la sede di Via S. Stefano, 43. Ore 21,00– Aula Absidale S. Lucia – Interclub Gruppo Felsineo “Premio Rotary per le Facoltà dell’Università di Bologna”. Con familiari ed ospiti.

Giovedì 28, ore 20,15 al Giardino di Budrio, con familiari e ospiti. Cerimonia di passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Lucio Montone e il subentrante Tiziano Curti.

Rotary Club Bologna Valle del Savena

Giovedì 7 giugno, ore 19.00 In interclub con il RC Bologna Sud visita guidata al nuovo MAMbo in Bologna Via Don Minzoni. A pagamento di 10 euro comprendente il biglietto d’entrata e la quota per la guida. Successivamente per chi lo vorrà, cena al ristorante pizzeria “Il pirata del porto” in Via del Porto 42/a. La cena è libera ed ognuno si accollerà il relativo costo. Per la visita al museo sono disponibili esclusivamente 26 posti per cui occorre prenotarli per tempo, come pure occorre prenotare i tavoli per la successiva cena.

Lunedì 11 giugno, ore 20,15 con famigliari, presso il Top Park Hotel. Presentazione di due nuovi soci, e consegna a due giovani da noi inviati, dei Certificati di Partecipazione al Ryla. *Seguirà una chiacchierata con il Dott. Col. Luciano Garofano, comandante dei RIS di Parma, i n relazione ai recentissimi eventi giudiziari.*

Martedì 19 giugno, ore 21.00 presso l’aula absidale della Chiesa di Santa Lucia, tutti i club felsinei consegnano i “premi di laurea 2006-2007”.

Lunedì 25 giugno, ore 20,15 con famigliari ed ospiti presso il Top Park Hotel. Serata del passaggio delle consegne.



Appuntamenti del Club - Mese di Giugno

Lunedì 4 giugno

Caminetto dopo-cena per soli Soci - Holiday Inn, ore 21.15.

RELATORI: I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI.

RELAZIONE CONCLUSIVA DELLE COMMISSIONI E CONSIDERAZIONI SUL LAVORO SVOLTO.

Lunedì 11 giugno

Riunione per Soci ed Ospiti, ore 19.00, presso Gima SpA (via Kennedy 17, Zola Predona).

VISITA DI "IANUA MUNDI", SCULTURA DEL MAESTRO, E NOSTRO AMICO, LUIGI MATTEI.

Alle ore 21.00 seguirà la conviviale presso il Ristorante "La Nuova Torretta", Via Lanza 16, Ponte Rivabella.

Sabato 16 giugno

Riunione per Soci ed Ospiti. Centro Visite Salina di Cervia (via Bova, 61, Cervia), ore 17.00.

VISITA ALLE SALINE DI CERVIA.

Escursione guidata in barca lungo il canale circondariale, all'interno dell'Oasi; visita ai bacini salanti; notizie storiche, economiche e sociali sull'importanza del sale a Cervia; considerazioni sulle tecniche di produzione del sale.

Seguirà la conviviale alle ore 20.30.

Trasferimento in barca al capanno per cena a base di pesce e degustazione di prodotti tipici della salina (prugnolino e cioccolata al sale dolce di Cervia).

Lunedì 25 giugno

Conviviale per Soci ed Ospiti - Holiday Inn, ore 20.30.

RELATORE: ELIO FRANCO DI CURZIO

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE TRA ELIO FRANCO DI CURZIO E CLOTILDE LA ROCCA.

Compleanni:

Auguri a Elio Franco Di Curzio **4 giugno**

Auguri a Ugo Girardi **23 giugno**

Auguri a Andrea Ghiaroni **24 giugno**



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente: Maria Francesca Delli

Membri: Maria Francesca Arguello , Franchino Falsetti,

Andrea Ghiaroni, Riccardo Ronchi, Gabriele Testa